

Contributo di RELX sul Disegno di Legge Italiano sull'Intelligenza Artificiale C. 2316

Presentazione di RELX e delle sue affiliate

RELX plc è un'azienda internazionale che fornisce analisi informative e strumenti per il decision-making, con radici in Europa e sede centrale nel Regno Unito. Impieghiamo oltre 35.000 persone e supportiamo clienti in 180 paesi.

RELX opera in quattro aree di business: prevenzione del rischio e delle frodi; editoria scientifica, tecnica e medica (STM); editoria giuridica; organizzazione di fiere commerciali. Nel settore STM, la nostra attività Elsevier combina informazioni e dataset di qualità con strumenti analitici per facilitare la comprensione e il processo decisionale critico – nella ricerca, nell'educazione clinica e nella formazione infermieristica. In quanto editore scientifico di primo piano, Elsevier ha accordi di lunga data con tutti i principali stakeholder nazionali e una partnership strategica con la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), nell'ambito della quale sono in vigore accordi pluriennali che garantiscono l'accesso e la pubblicazione in riviste scientifiche di alto impatto per la maggior parte delle istituzioni italiane. Ogni anno, i ricercatori italiani scaricano oltre 28 milioni di articoli dalle riviste Elsevier e pubblicano più di 22.000 articoli all'anno con Elsevier.

Elsevier collabora anche con diversi enti pubblici come fornitore di analisi avanzate della ricerca e servizi basati sui dati. Questi strumenti consentono alle istituzioni e ai decisori politici di mappare e monitorare il panorama della ricerca, nonché di progettare e attuare strategie volte a sostenere la ricerca di qualità e l'eccellenza scientifica in Italia.

RELX è uno sviluppatore di IA, un utilizzatore di IA e un titolare di diritti. Negli ultimi due anni, le nostre aziende hanno lanciato diversi prodotti di intelligenza artificiale generativa, tra cui Scopus AI, ClinicalKey AI e Lexis+AI. La combinazione tra i nostri ampi e autorevoli dataset, l'infrastruttura tecnologica e la conoscenza su come sfruttare le innovazioni di nuova generazione ci consente di sviluppare soluzioni efficaci che aiutano le comunità che serviamo a prendere decisioni migliori, ottenere risultati migliori ed essere più produttive.

Sintesi della posizione e dell'analisi di RELX

Accogliamo con favore l'opportunità di rispondere al testo in esame presso il Parlamento italiano e apprezziamo questa iniziativa politica. L'intelligenza artificiale ha un impatto sempre maggiore sulle nostre economie ed è già fonte di benefici

significativi in ambiti come la ricerca e il diritto. Tuttavia, poiché l'AI Act dell'UE non è ancora pienamente attuato, la situazione giuridica crea incertezza per gli sviluppatori di IA ed è fonte di insoddisfazione da parte della comunità dei titolari di diritti, che vede le proprie opere utilizzate senza consenso o conoscenza. Sia negli Stati Uniti che in Europa, abbiamo assistito a un aumento delle azioni legali da parte dei titolari di diritti, che ostacolano il corretto funzionamento di questo mercato emergente.

Per questo motivo, RELX sostiene fortemente l'AI Act dell'UE, che mira a promuovere lo sviluppo e l'adozione di un'IA affidabile e incentrata sull'uomo nell'Unione Europea, garantendo al contempo che i sistemi di IA ad alto rischio siano soggetti a regole severe e vigilanza. L'AI Act include disposizioni sulla trasparenza volte ad assicurare che i contenuti siano utilizzati in modo trasparente dalle piattaforme e nel rispetto dei diritti di tutte le parti coinvolte. Accogliamo con favore la disponibilità e la proattività del Governo italiano nell'essere uno dei primi Stati membri dell'UE a recepire l'AI Act e a occuparsi del più ampio sistema regolatorio.

In riferimento specifico al disegno di legge italiano sull'IA (Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale C.2316), desideriamo concentrarci sulla nuova versione dell'articolo 25, che prevede un ulteriore comma (lettera b) che consente la riproduzione e l'estrazione di opere o altri materiali disponibili online o in banche dati – quando vi si accede legalmente – a fini di text e data mining tramite modelli e sistemi di IA, inclusa l'IA generativa, conformemente alla normativa italiana sul diritto d'autore.

Comprendiamo che questo nuovo articolo intenda integrare gli articoli 70-ter e 70-quater, che recepiscono gli articoli 3 e 4 della Direttiva UE 2019/790 (Direttiva sul Mercato Unico Digitale), evidenziando che l'eccezione per il text e data mining si applica anche all'intelligenza artificiale generativa. A nostro avviso, l'articolo 25 è superfluo e ridondante, poiché le pertinenti disposizioni sul diritto d'autore sono già presenti nella normativa italiana. Questa ridondanza rischia di introdurre complessità indesiderate nel quadro giuridico e potrebbe dar luogo a interpretazioni contrastanti in caso di contenziosi legali.

Inoltre, il riferimento esplicito alle tecniche di intelligenza artificiale e la sua formulazione in relazione all'eccezione di text e data mining ("ai fini dell'estrazione di testo e dati mediante modelli e sistemi di intelligenza artificiale, inclusa quella generativa") appare ridondante rispetto alle disposizioni e interpretazioni dell'AI Act, che lo affermano già in via indiretta.

RELX ritiene che, affinché le tutele del diritto d'autore siano effettive, gli sviluppatori di IA debbano rispettare pienamente le espressioni di riserva dei diritti formulate dai titolari. Devono inoltre garantire la massima trasparenza sia in merito ai contenuti



utilizzati per costruire e addestrare i propri modelli, sia sull'uso e il funzionamento dei web crawler impiegati per accedere ai materiali protetti. Insieme ad altri, continuiamo a sostenere queste richieste a livello dell'Unione Europea e siamo a vostra disposizione per discutere ulteriormente e approfondire queste tematiche.

Contatti

Guillaume LEBLANC

RELX Head of Government Affairs for Southern Europe

Guillaume.leblanc@relx.com